

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA Uisp

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 15/03/2007:

ARGOMENTI:

- Decreto anti violenza: gli emendamenti rallentano l'approvazione
- Sport a scuola: a fine marzo l'accordo con il Coni
- Doping: un report su traffici mondiali e dipendenza
- I nuovi Giochi della gioventù
- Cinque per mille: verso una proroga

Antiviolenza: modifiche di Rifondazione e Verdi

MAURIZIO GALDI

Dopo un passaggio indolore al Senato, il decreto antiviolenza rischia di avere vita dura alla Camera. Martedì è cominciato l'iter in commissione (lavoro congiunto di Giustizia e Cultura) e Rifondazione comunista ha già annunciato una serie di emendamenti. E oltre Rifondazione anche i Verdi si battono per «cambiare» il decreto. In commissione un assist al Governo è venuto da Mario Pescante, più come uomo di sport che come deputato di Forza Italia, che ha detto che i tempi brevi «impongono» di approvare il testo del Senato. Purtroppo, però, la politica viaggia per strade diverse e su quella aperta dalla stessa maggioranza per modificare il decreto

Amato, si è inserita Forza Italia che annuncia di essere pronta a votare gli emendamenti. Pronta la reazione del Governo che ha già convocato una riunione dei gruppi dell'Unione per serrare le fila, mentre l'Udc (attraverso il responsabile sport Ciocchetti) ha fatto sapere che al momento il decreto non si deve toccare, semmai si può vedere in seguito di fare gli aggiustamenti.

LA LEGA CALCIO Nell'atmosfera che fa ipotizzare battaglie, si inserisce anche la Lega calcio con il suo presidente Antonio Matarrese che torna alla carica con un vero e proprio blitz a Montecitorio. «Sono venuto a perorare la causa delle società sportive. Per quanto riguarda il decreto in discussione,

ai parlamentari delle Commissioni ho detto che si deve tornare al vecchio testo, quello in cui si dice che "le società possono" contribuire alle spese per l'adeguamento degli stadi alle norme anti-violenza. Insomma non va bene il testo attuale, che stabilisce che le società "devono", bisogna cambiare il verbo».

PRECISAZIONI Al termine della discussione generale sul decreto antiviolenza negli stadi Pietro Folena (esponente di Rifondazione), presidente della Commissione cultura della Camera e relatore del provvedimento insieme al presidente della Commissione giustizia Pino Pisicchio, conferma «la possibilità di modifiche del decreto su alcuni punti con grande e generale consen-

so». Insomma non si vuole andare allo scontro, ma fare come al Senato arrivando in aula con un testo concordato che possa ottenere l'unanimità.

COSA MODIFICARE «Tra le ipotesi di modifica — spiega lo stesso Folena — la norma sugli striscioni e il divieto per le società di stipulare convenzioni con le associazioni dei tifosi». Su questo punto si pensa di favorire «chi dimostra di aborre la violenza», espellendo e dissociandosi da chi viene colpito dal «Daspo». Consenso si registra nelle commissioni anche rispetto ad agevolazioni fiscali per le società che adeguano gli stadi alle norme di sicurezza, sull'uso dei soldi provenienti dalle multe a società e tifosi per l'educazione ai valori sporti-

vi, sulla gratuità per i minori di 14 anni accompagnati, ed infine sulla soppressione delle sanzioni preventive patrimoniali che, secondo il relatore «hanno poco senso nell'ambito dei reati legati allo sport». Allo studio, inoltre la possibilità di ricalibrare le sanzioni penali favorendo le pene alternative al carcere. «Non vogliamo ammorbidire il decreto — conclude Folena — perché non si può essere tolleranti nei confronti della violenza. Al contrario lo scopo è renderlo più efficace rendendo certa e non aleatoria la pena».

I TEMPI Il decreto decade il 9 aprile, ma in realtà, essendo Pasqua il 7 aprile, e il Parlamento verrà chiuso, è necessario che l'approvazione avvenga entro il 30 marzo. Il tempo stringe.

LA GAZZETTA DELLO SPORT
15/03/2007

L'ACCORDO

Sport a scuola materia Coni

ROMA — La collaborazione Scuola-Sport si formalizzerà a fine marzo con la sigla del nuovo protocollo d'intesa, come hanno annunciato ieri sia Petrucci sia Fioroni. Quali le novità del protocollo? Innanzitutto, sarà il Coni l'unico referente del mondo sportivo per la scuola. Esperti Coni verranno coinvolti in prima persona nei progetti multidisciplinari in cui l'attività motoria potrà veicolare l'insegnamento di altre materie. Un esempio? Le traiettorie del tennistavolo ripropongono angoli, rette e spinte, quindi matematica e fisica. Il protocollo prevede anche un maggior dialogo con i coordinatori di educazione fisica sulle linee guida dell'attività sportiva scolastica.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

15/03/2007

Traffici mondiali e dipendenza Report di Donati

STEFANO BOLDRINI

Il doping nuova forma di tossicodipendenza, il doping nuova fonte di affari per la criminalità organizzata. Il report «I traffici mondiali delle sostanze doping» del professor Alessandro Donati sarà presentato oggi a Roma nella sede di Libera, alla presenza di don Ciotti. Il lavoro, commissionato dalla Wada, l'agenzia mondiale antidoping, è un documento di 108 pagine, articolato in 18 capitoli.

DOPING COME DIPENDENZA Il punto di partenza è che non c'è differenza tra doping e le droghe comuni: entrambi creano dipendenza. Le conclusioni scientifiche, dopo anni di studio, sono terribili: steroidi anabolizzanti e testosterone creano effetti di dipendenza. I primi a capirlo sono stati i trafficanti di droga: per loro non c'è alcuna differenza nel commerciare eroina o steroidi anabolizzanti. Di più: come scrive Donati, «alcune importanti rotte della droga controllate dalla criminalità internazionale sono in gran parte sovrapponibili a quelle del doping».

LE ROTTE La mafia italo-americana fu la prima a fare affari con il doping, ma dagli anni 90 il mercato è saldamente nelle mani della criminalità russa. I russi si sono imposti per tre ragioni: prezzi vantaggiosi, buona qualità e capacità di vendita dei prodotti. Qui, si apre un altro capitolo: la diffusione via Internet. E' la nuova frontiera e anche quella meno controllabile. In una sola operazione della Dea, furono chiusi ben 200 siti che vendevano prodotti doping, al ritmo di 2,5 milioni al mese. Una cifra che appare ridicola di fronte al mercato europeo, dove sarebbero in circolazione 24 milioni di dosi. Negli ultimi anni, si è imposta la via asiatica del doping: Thailandia, Cina ed India. In Thailandia si produce ed esporta doping. In Cina ed India si stabiliscono connessioni commerciali con gruppi criminali internazionali.

L'ALLARME Bisognava ascoltare il grido di allarme della Dea che, nel 1993, dopo aver raccolto le prove dei traffici illegali di doping, organizzò a Praga la «Conferenza internazionale sull'abuso e traffico di steroidi anabolizzanti» con 19 Paesi (l'Italia no, chissà perché) e istituzioni come l'Organizzazione mondiale della Sanità. Fu solo un errore di valutazione?

LA GAZZETTA DELLO SPORT

15/03/2007

Nuovi Giochi della Gioventù Chi fa la gara ha già vinto

TIZIANA BOTTAZZO
ROMA

I Giochi della Gioventù si vestono di nuovo. Nella formula, nell'organizzazione, nella filosofia. «Tutti protagonisti, nessuno escluso» è lo slogan che accompagna dopo 11 anni la rinascita dei primi Giochi degli studenti, mettendo l'accento su una valenza diversa dell'attività motoria scolastica che non dovrà più puntare a individuare il migliore, ma coinvolgere tutta la classe sullo stesso piano, a prescindere dall'abilità agonistica.

UNDICI ANNI Un rilancio varato dal Coni lo scorso anno in via sperimentale in cui erano state coinvolte 112 scuole, 296 classi, 525 insegnanti, 6.075 ragazzi. Un rilancio sponsorizzato fortemente anche dalla *Gazzetta dello Sport* sensibile a colmare la carenza di un'educazione motoria nella scuola italiana che aiutasse i giovani a interpretare

lo sport e la vita in maniera diversa. Dopo i test-event, quest'anno i Giochi della Gioventù sono andati a regime coinvolgendo 1.641 scuole (1 su 4 di tutto il territorio nazionale), 3.165 insegnanti, 11.331 classi per un totale di 217.519 alunni. Da maggio a giugno si svolgeranno le fasi finali che non saranno più gare vere e proprie ma feste collettive organizzate nelle 100 province iscritte. Mancano all'appello solo 3 province: Bolzano, Crotone e, incredibilmente, Torino.

NUOVA FILOSOFIA Coni e Scuola hanno deciso di intraprendere insieme un nuovo percorso, accantonando gelosie e interferenze che in passato hanno spesso frenato le iniziative. Il Coni s'è fatto carico di organizzare i Giochi della Gioventù offrendo un format utile a sostegno dell'attività scolastica, oltre a materiali per ragazzi e insegnanti, mentre il Ministero dell'Istruzione organizzerà i Giochi Stu-

denteschi per la cui fase finale il Coni «si impegnerà finanziariamente e organizzativamente», come ha ricordato ieri il presidente del Comitato olimpico, Gianni Petrucci.

CONI E SCUOLA Accanto al numero uno dello sport italiano, c'era il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni che ha sottolineato «il rilancio della collaborazione tra il mondo dello sport e quello della scuola sulla condivisione di un modello educativo che deve avere come obiettivo la crescita dello studente come persona, come cittadino di questo Paese e del mondo. Un recupero di efficienza, autorevolezza e efficacia della scuola che deve transitare anche attraverso il movimento, affidando ai 27 mila insegnanti di educazione fisica la responsabilità di colmare le fragilità e le carenze della famiglia».

Le modalità delle iniziative saranno pubblicate sul sito www.giochidella-gioventu.coni.it.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

15/03/2007

Enti non profit. Tempi ristretti

Il cinque per mille verso una proroga

Valentina Melis
MILANO

Proroga in vista per il cinque per mille. Fonti bene informate dell'amministrazione finanziaria fanno sapere che il termine per l'iscrizione di Onlus e associazioni all'elenco dei potenziali beneficiari slitterà con ogni probabilità dal 20 al 30 marzo. Il provvedimento nel quale inserire il rinvio potrebbe essere il Dpcm di attuazione del comma 1234 della Finanziaria 2007 (si veda «Il Sole-24 Ore» del 9 marzo), che non compare, però, all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani.

La proroga andrebbe incontro alle richieste degli enti e degli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle domande di iscrizione, ai quali, per ora, sono stati concessi 14 giorni di tempo (dal 6 al 20 marzo) per la presentazione delle istanze. Un periodo indubbiamente stretto, per cui si rischia di ripetere la corsa alle iscrizio-

ni già sperimentata nel 2006. Soprattutto se si considera che le organizzazioni già presenti negli elenchi dell'anno scorso, dovranno presentare nuovamente la domanda d'iscrizione per il 2007, con il modello pubblicato sul sito www.agenziaentrate.it.

Per le università e per gli enti di ricerca scientifica e sanitaria, gli elenchi saranno predisposti invece dai ministeri dell'Università e della Salute.

*I contribuenti potranno effettuare la scelta di destinare il cinque per mille dell'Irpef relativa al 2006 alle Onlus, alle associazioni di promozione sociale, alle associazioni riconosciute o agli enti di ricerca utilizzando i modelli Cud, 730/10

Unico persone fisiche 2007. Chi è esonerato dal presentare la dichiarazione dei redditi, può ugualmente effettuare la scelta per la destinazione del cinque e dell'otto per mille usando la scheda inserita nel fascicolo delle istruzioni alla compilazione del modello Unico persone fisiche.

Anche quest'anno, le organizzazioni che mirano a spartirsi la torta del cinque per mille (limitata dalla Finanziaria 2007 a 250 milioni di euro) dovranno puntare sulla diffusione tra i contribuenti del proprio codice fiscale. La bozza del Dpcm attuativo ribadisce infatti, come l'anno scorso, che il contribuente possa esprimere la sua scelta firmando in uno solo dei tre riquadri che corrispondono alle finalità previste. Oltre a firmare, si può anche indicare il codice fiscale di un soggetto specifico a cui destinare la propria quota Irpef.

Le quote dei contribuenti che hanno apposto solo la firma, però, saranno ripartite tra gli enti «in proporzione al numero complessivo delle destinazioni dirette, espresse mediante apposizione del codice fiscale, conseguite da ciascuno dei soggetti presenti negli elenchi».

IL SOLE 24 ORE
15/03/2007